S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *ESTATE 2023 - numero 172*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

CAMMINANDO SI APRE IL CAMMINO

PARROCCHIA DI SANT'ANNA IN BORGO PALAZZO (BERGAMO)

LITURGIA E SACRAMENTI

EUCARESTIA

Giorni feriali ore 7.00 - 10.00 - 17.30 (da lunedì a venerdì)
ore 7.00 - 10.00 - 18.30 (sabato e vigilia di festa)
Giorni festivi ore 8.30 - 10.30 - 19.00 (domeniche e solennità, fino a settembre)

LITURGIA DELLE ORE

Lodi ore 9.45 (giorni feriali) e ore 8.10 (domenica)

ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 10.30 - 11.00 (ogni giovedì in Chiesa Parrocchiale)
- dalle 12.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 24.00 (da lunedì a sabato in Cappellina)

CONFESSIONI

- Il sabato mattina in chiesa parrocchiale, dalle 9.00 alle 12.00
- Un sacerdote è abitualmente disponibile prima e dopo le messe
- Si può anche prendere appuntamento personalmente

BATTESIMI dei bambini

Si celebrano di prassi comunitariamente la 2a domenica del mese alle 16.00
Contattare un paio di mesi prima il parroco.

BATTESIMO e\o CRESIMA adulti

È necessario rivolgersi direttamente ai sacerdoti per intraprendere il cammino catecumenale necessario a seconda delle differenti situazioni

MATRIMONI

Si prega di fissare per tempo col parroco la data del matrimonio e, almeno 3 mesi prima del matrimonio, contattarlo per i documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

ASSISTENZA AI MALATI

Per la cura e l'assistenza ai fratelli e sorelle malati rivolgersi a don Angelo P.
È buona prassi chiamare un sacerdote per l'Unzione ai malati che la desiderano.

FUNERALI

Dopo il decesso ci si accordi con il parroco per l'orario della celebrazione della Messa esequiale.

CATECHESI E PREGHIERA

INIZIAZIONE CRISTIANA e RAGAZZI

- venerdì ore 16.45 (elementari)
- mercoledì ore 18.00 (medie)
- lunedì ore 20.30 (adolescenti)

ADULTI

Settimanale Martedì ore 14.45 - 20.45 (alternando parrocchia e case)
Mensile 3° giovedì del mese ore 20.45 (in oratorio)

ROSARIO E MESSA VOTIVA ALLO SPIRITO SANTO

1° mercoledì del mese alle ore 17.00

ORARIO SANTE MESSE ALTRE CHIESE

CAPPUCCINI **feriali** ore 6.30 - 9 - 18
festivi ore 7 - 9 - 11 - 18 - 21

GALGARIO **festivi** ore 18 (sabato) | ore 10 (domenica)

S. FERMO **feriali** mercoledì ore 17
festivi ore 18 (sabato) | ore 8.30 - 10.30 (domenica)

CONTATTI

www.santanna-borgopalazzo.it
borgopalazzo@diocesibg.it

SEGRETERIA PARROCCHIALE
tel. 035 248 528
dalle ore 10.40 alle ore 11.40

PARROCO don Angelo Domenghini
Abitazione: via Angelo Maj, 32
tel. 339 5244376
angelodomenghini@virgilio.it

DIR. ORATORIO don Giovanni Crippa
Abitazione: via Borgo Palazzo, 45
tel. 035 242774 - cell. 347 0400853
dongiovanni.crippa@gmail.com

CURATO don Angelo Previtali
via Angelo Maj, 32 - cell. 338 866 3258

GALGARIO don Eugenio Battaglia
via Galgario, 15 - tel. 035 236 401
deubat@gmail.com

COMUNITÀ SAN FERMO
don Aldo Riboni, don Biagio Ferrari, don Omar Valsecchi
tel. 035 220 487 - aldo.riboni@alice.it

PADRI CAPPUCCINI (Convento)
via Cappuccini, 8 - tel. 035 244 901

FIGLIE DELLA CARITÀ
(Madri Canossiane)
via Borgo Palazzo. 7 - tel. 035 242 972

SANTUARIO MADONNA DELLA NEVE
Celebrazioni della comunità ucraina cattolica di rito orientale

SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA"
via Anghinelli, 12 - tel. 035 239 083
maternasantanna@virgilio.it

ORATORIO SACRO CUORE
tel. 035 242 774 - cell. 3204299851
oratoriosantanna.bg@gmail.com

ASD OLIMPIA
tel. 035 223 162 - usolimpia.asd@libero.it

CENTRO IN ASCOLTO
tel. 035 234 908 - centrascolto@gmail.com
Lunedì ore 15.30 - 18.00
Martedì ore 10.00-12.00 e 16.00 - 18.00
Mercoledì, Giovedì
e Venerdì ore 10.00 - 12.00

CIMITERO
Aperto tutti i giorni: dalle 8.00 alle 17.00

Per eventuali donazioni il codice IBAN della parrocchia è **IT76U0538711106000042563506**

LA CHIESA CHE DESIDERIAMO

Questa paginetta è scritta a più mani. Sto battendo io sulla tastiera del pc e c'è in fondo la mia firma, ma il grosso delle parole appartiene ad altre persone.
Ad alcune di queste persone non verrebbe mai in mente, né forse verrebbe mai chiesto di scrivere qualcosa sul bollettino parrocchiale. E così ho pensato che poteva essere bello dare a loro la possibilità di dire la propria idea e ai lettori di ascoltarla, di leggerla. A loro insaputa!

Nell'ultima catechesi per gli adulti, poche settimane fa, ognuno dei presenti era invitato a rispondere telegraficamente a questa domanda, che poi era l'inizio di una frase da completare: Ecco la Chiesa che sogno. Mentre ciascuno interveniva, mi sono messo ad appuntare ciò che veniva detto. E, alla fine, ho detto loro che le avrei rese pubbliche: quindi non proprio "a loro insaputa"…
Mi permetto di relazionarvi, pressoché testualmente, tutte le risposte del piccolo ma agguerrito gruppo.

Una comunità dove ci sia meno "io" e più "noi"
Una Chiesa di tutti fratelli (o di "Fratelli tutti") a servizio gli uni degli altri, senza titoli (eminenza, eccellenza, monsignore, reverendo/a…) e privilegi
Una Chiesa "casa e scuola di comunione", rievocando la bella espressione della "Novo millennio ineunte" scritta nel 2000 da san Giovanni Paolo II. Una Chiesa che tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
Una Chiesa dove ci sia più familiarità e collaborazione tra preti e fedeli.
(Però un'altra persona ha detto che) va bene, la Chiesa siamo noi, ma occorre anche la gerarchia! Solo che deve essere accogliente…
Una Chiesa dove i cristiani si rendano finalmente conto di essere Chiesa.
Una Chiesa dove ognuno si senta responsabile anche degli altri.
Sogno una Chiesa che mi aiuti a vivere da cristiana, a vivere cioè una vita piena di senso, accogliendo la grazia che passa attraverso di lei.
Una Chiesa (questo ho detto io, don Angelo) che sia più sinodale e più ecumenica, cioè serenamente dialogante con tutte le culture e religioni.
Una Chiesa che faccia crescere la fede di tutti, perché è la fede che manca! Soprattutto nei fatti: il nostro vivere è un po' troppo "omertoso".
Una Chiesa dove siano coinvolte maggiormente le donne.
Una Chiesa che sa accogliere ed aiutare.
Una Chiesa dove ci si renda conto che Dio è già con noi e che perciò sia piena di letizia.

Devo dire che ho trovato difficile anch'io, come le altre persone, scegliere una frase sola per dire tutto quello che mi piacerebbe la Chiesa diventasse. Ma messi insieme i "sogni" di ciascuno, ne è uscito un bel assortimento di prospettive!

La lista dei desideri potrebbe continuare se ogni lettore si sentisse provocato ad esprimere, a sua volta, il sogno che nutre per la Chiesa, per la sua Comunità, per la sua parrocchia. E se venisse davvero la voglia di scrivere un pensiero sul futuro della Chiesa e poi di condividerlo, con una mail o un messaggio il gioco è fatto.

Queste, intanto, sono le voci della mia Comunità e sono contento di volerle sottoscrivere tutte convintamente!

don Angelo, parroco

L'ATTENZIONE DELLA PARROCCHIA AI MALATI: UN INVITO

Non sono poche le persone della nostra parrocchia che per età o malattia non possono, pur desiderandolo, venire in chiesa, prendere parte alle celebrazioni e ricevere i sacramenti della confessione e della comunione. Ora che il tempo dell'emergenza e delle restrizioni è finito, i sacerdoti, in particolare don Angelo Previtali, e i ministri straordinari della comunione sono disponibili per visitare nelle loro case anziani e ammalati e per portare loro il conforto dei sacramenti. Quello che occorre fare però è avvisare in parrocchia, se si ha il desiderio di approfittare di questa disponibilità.
Informate e chiedete senza timore.
Grazie! *don Angelo*

UN CAMMINO CHE CONTINUA E RIPARTE

Il tempo pasquale che abbiamo da poco concluso è un tempo nel quale non solo celebriamo e ricordiamo i sacramenti della nostra fede, ma è anche il periodo dell'anno che coincide con la primavera, stagione favorevole per il rinnovamento, la ripartenza, il rilancio.
Tempo di cose ed esperienze nuove!
Per la nostra Chiesa diocesana è anche il tempo in cui si prega e si attende con trepidazione l'ordinazione dei nuovi sacerdoti, nella viva speranza che siano un buon numero, che siano buoni, che siano disponibili e generosi nel loro ministero, a servizio di Dio e della sua Chiesa.
Per tutti i sacerdoti è anche il tempo in cui a volte ci si attende, a volte si teme, la chiamata del Vicario generale che chiede, per conto del Vescovo, un cambio nel proprio ministero.
Avviene per i parroci, avviene per i curati. Come annunciato martedì 23 maggio ai Consigli Parrocchiali riuniti e poi nelle messe di domenica 28 il ***Vescovo Francesco,*** provvedendo alla cura pastorale della diocesi e alle necessità delle comunità parrocchiali, ha designato il nostro curato dell'oratorio ***DON GIOVANNI*** ad un nuovo servizio, che sarà effettivo da settembre.

Sarà inviato come ***PARROCO*** alle parrocchie di *Gromo - Boario, Gandellino - Gromo s. Marino, Valgoglio - Novazza*.
Questa richiesta è giunta per noi inaspettata, dopo poco meno di due anni dalla nomina del parroco don Angelo e con ancora tante idee e progetti in cantiere per il nostro oratorio e la nostra parrocchia.
Pur con la grande paura di dover affrontare un compito così nuovo e completamente diverso da quello fin ora svolto, prima a Villa d'Almè e ora, da 6 anni, in mezzo a noi con la consapevolezza che non sarà facile "tentare" di unire di fatto 6 comunità parrocchiali di queste realtà di montagna che fino a poco tempo avevano tutte un proprio parroco, don Giovanni ha accettato questa nomina, in spirito di obbedienza alla Chiesa e al Signore che, attraverso il vescovo lo chiama a questo nuovo e impegnativo ministero, carico di incognite e preoccupazioni.

Siamo tutti anche consapevoli che, i tempi per il mondo e per la Chiesa non sono dei più semplici. Il calo evidente dei seminaristi in questi ultimi anni, ha di fatto obbligato il vescovo a dover togliere il curato da diversi oratori della nostra diocesi. Se 15 anni fa erano più di 100 gli oratori con curato, oggi sono poco più di 40, e anche quest'anno qualcuno perderà questa presenza.

Proprio mentre andiamo in stampa con questo numero del notiziario, è stato comunicato al nostro parroco che, per la cura pastorale della nostra comunità e in particolare del nostro oratorio, il vescovo ha designato vicario parrocchiale e **CURATO DELL'ORATORIO** uno dei 9 sacerdoti novelli, ordinati lo scorso sabato 27 maggio in cattedrale.
Si tratta di **DON PAOLO CAPELLETTI**, che compirà **26 anni** il prossimo 29 luglio, originario della parrocchia di **Cologno al Serio** e che in questi ultimi anni di seminario ha svolto il suo ministero nelle parrocchie di Gazzaniga e Orezzo.

Per don Paolo sarà la prima esperienza da sacerdote in oratorio e sarà importante che tutta la comunità si metta a disposizione nell'offrire a lui la giusta accoglienza e il necessario aiuto per sentirsi fin da subito ben accolto da una comunità che, insieme a lui e ai nostri don Angelo, continua un cammino.
Il cambio di un sacerdote è sempre un momento importante e delicato per la comunità e per il sacerdote stesso.
Per la comunità si inserisce però in un cammino che non si interrompe, ma che continua e riparte anche se con persone diverse. Il cambio di un sacerdote non deve mettere in discussione il proprio servizio o la disponibilità: siamo nella Chiesa e ci mettiamo al servizio in diversi ambiti non per questo o quel prete, ma per il Signore!

Accogliamo allora con fraterna amicizia e disponibilità don Paolo in mezzo a noi e salutiamo don Giovanni consapevoli che è il Signore che guida il cammino di tutti noi.
Il cambio avverrà come sempre nel mese di settembre, ma fin d'ora affidiamo e accompagniamo con la nostra preghiera al Signore don Paolo e don Giovanni per questo nuovo servizio che la Chiesa affida loro.

9 PRETI NUOVI PER UNA CHIESA IN CAMMINO

ORDINATI IN CATTEDRALE LO SCORSO SABATO 27 MAGGIO

È sempre un evento speciale quello delle ordinazioni sacerdotali di una diocesi, perché, come tutte le cose che iniziano, sono portatrici della speranza di qualcosa di nuovo: in particolare, la figura di giovani pastori porta con sé la speranza fresca di un volto di Chiesa che si rinnova e che continua il suo cammino nella storia.
Tanto più quando anche i numeri sono significativi: 9 giovani diventeranno preti a Bergamo il prossimo 27 maggio. È un evento per cui ringraziare il Signore, e da festeggiare come Chiesa tutta. Ma chiede anche alle nostre comunità cristiane di ragionare insieme, a bocce ferme, sulle implicazioni di questo evento.
La prima considerazione riguarda il futuro di questi ragazzi, a cui la Chiesa mette nelle mani un pezzetto di quel Regno di Dio, che ben più indegnamente ha ricevuto dal suo Signore.
Quel futuro che comincia appena dopo che si è spento l'ultimo battito di mani e si è abbassato il calice dell'ultimo tardivo brindisi. Quel futuro che è il quotidiano del ministero che a questi ragazzi viene affidato e a cui, carichi di speranza, loro hanno affidato tutta la loro vita.
C'è un pizzico di santa incoscienza in tutto questo. Che va accompagnata con una dose altrettanto generosa di umano sostegno. L'ordinazione non è un incanto che trasforma dei ragazzi generosi – ma normalissimi – nei supereroi di cui avremmo bisogno: è un dono di fede fatto a loro e alle comunità cristiane, che da loro e dalle comunità cristiane chiede di essere continuamente ricevuto.
Preti lo si diventa in un istante, ma ci vuole una vita per esserlo davvero, e ogni comunità ha il potere trasfigurante di rendere migliore o peggiore il proprio pastore. Bastano poche parole, uno sguardo giusto, una chiamata disinteressata, un piatto di lasagne quando ce n'è bisogno… Unito alla "pretesa" bella e genuina di chi domanda al proprio pastore di essere santo, dedito e appassionato. Comunità che si prendano cura delle condizioni di vita dei loro preti, della loro umanità come del loro quotidiano. Senza che la distanza del sacro rispetto diventi una scusa per un elegante disinteresse.
Una seconda considerazione riguarda il cambiamento del volto di Chiesa, che è il desiderio che scorre dentro tanta della nostra pastorale, dal Cammino sinodale alla riforma diocesana delle CET: come essere Chiesa oggi in questo tempo.
Le riforme nella Chiesa sono sempre accadute perché una scintilla di cambiamento e di conversione si è propagata fino ad accendere intere parti del popolo di Dio. C'è bisogno di preti nuovi e di laici nuovi, insieme, non solo di nuovi preti e laici per sostituire quelli che il tempo ha usurato.
Di un popolo di Dio che sa immaginarsi nuovamente dentro le sfide di questo tempo: sa ricevere ciò che viene dal presente e sa accogliere ciò che viene dal futuro. Con rispetto, ma anche con lungimiranza.
Il sacerdozio di qualcuno ricorda che il popolo di Dio è sacerdotale, nel suo insieme: non è una delega quella che firmiamo a questi ragazzi, né un compito di rappresentanza. Si tratta di un ministero dentro un popolo.
Un ultimo rilievo riguarda la vocazione al sacerdozio e i luoghi dentro cui, come comunità cristiana, si fa da cassa di risonanza della chiamata: 9 preti che escono dal seminario, vuol dire che ci saranno 9 seminaristi in meno l'anno prossimo, qualora nessuno si aggiungesse alla squadra.
C'è una pastorale di vocazione da alimentare, da incoraggiare e da far crescere. Sicuramente la figura del prete può e deve essere ripensata. Ma non può essere fatto solo per necessità, perché si è alla frutta e non ci sono alternative.
Festeggiare la loro scelta non è questione di un giorno, è questione di trovare se e come questa scelta possa dire qualcosa ancora oggi anche ad altri.

don Mattia Magoni

CI INVITI ALLA TUA FESTA

Il giorno della Prima Comunione, domenica 30 aprile, lo abbiamo cantato all'inizio della celebrazione, ma potremmo dire che *"Ci inviti alla tua festa"* non è solo il titolo di un canto. In questa frase è riassunto il senso di tutti il cammino che abbiamo vissuto da ottobre fino a quel giorno. I nostri bambini sono stati davvero e si sono sentiti, invitati speciali alla festa del Signore, al suo banchetto. Un invito che hanno voluto accogliere preparandosi al meglio. Certo, forse non sempre l'attenzione è stata al massimo durante le messe del venerdì sera che hanno scandito il cammino di quest'anno per conoscere meglio la messa. Ma la pazienza delle signore che ogni giorno ci hanno accolto e pregato per i nostri bambini, insieme alla preparazione offerta dalle catechiste e dai diversi don che si sono alternati, hanno reso belli e fruttuosi questi momenti.
Un grazie di cuore alle famiglie per la presenza e disponibilità ai diversi momenti proposti.
Un grazie grande alle catechiste che con attenzione, generosità e grande cuore hanno sostenuto e accompagnato passo passo questi bambini e bambine.
E ovviamente grazie al Signore per l'immenso dono della comunione con Lui e con il suo Corpo.

Santa Messa di
PRIMA COMUNIONE

Sacramenti Pasquali

AVETE RICEVUTO LO SPIRITO DELLA VERITÀ

Sul fascicolo che ha guidato il cammino dei nostri cresimandi c'era scritto "il Padre vi darà lo Spirito della verità". Oggi possiamo dire che questo Spirito è stato ormai ricevuto in pienezza dai nostri 32 ragazzi di 2a media.
Un cammino bello e intenso, del quale ringraziare vivamente le 3 catechiste che si sono fatte carico di momenti originali e diversi perché il messaggio potesse giungere non solo alla mente, ma soprattutto al cuore dei ragazzi. Un cammino fatto di tanti incontri con diverse modalità e in tanti luoghi, con tappa "obbligata", come ogni anno, ad Assisi, per imparare da Francesco e Chiara. E tra doni e simboli per conoscere e riconoscere meglio chi è lo Spirito di Dio, non è mancata la bellezza della disponibilità di un bel gruppo di questi ragazzi ad aiutare fin d'ora, anche se giovanissimi, il cammino della fede dei più piccoli, di terza elementare.
La celebrazione della Confermazione poi è stata un momento davvero profondo e vissuto in pienezza. Don Luigi Paris, delegato del vescovo Francesco per questa celebrazione, ci ha portato con le sue parole e i suoi gesti la vicinanza e la paternità del vescovo e della Chiesa invitando i nostri ragazzi a puntare sempre in alto.
E adesso tocca proprio a loro essere "cristiani adulti nella fede". Glielo auguriamo di cuore. La Cresima non è la conclusione di un cammino, ma piuttosto il suo inizio. L'inizio di un cammino che, per tutti noi, deve ogni giorno ripartire, con slancio e con forza, nonostante i nostri limiti e le nostre fatiche. Che lo Spirito soffi sempre e guidi tutti, a conoscere a fondo la verità della nostra vita.

S. ZACHARIAS

VISTI, AMATI, PERDONATI - Prime confessioni

Come Zaccheo anche i nostri bambini di terza elementare si sono sentiti avvolti dall'abbraccio del perdono di Gesù. Come lui, ai piedi del sicomoro, sono stati visti, amati e perdonati.
Proprio il vangelo di Zaccheo è stato il filo conduttore dei 2 giorni di ritiro e celebrazione della prima confessione.
Non importa quanto grande sia il nostro peccato. Non importa quanto ci siamo allontanati dal Signore. Lui è sempre pronto a venirci incontro. Lui è sempre desideroso di cercare il nostro volto, di guardaci con amore nel profondo. Di amarci davvero, come nessun altro è capace di fare. Per poterci finalmente perdonare e donarci così una nuova vita.
Lungo tutto il cammino di catechesi di quest'anno abbiamo cercato di far cogliere ai nostri bambini la bellezza di queste parole e di questo perdono gratuito e grande che Dio desidera dare a ciascuno di noi.
Da soli rischiamo di perderci e di rovinare le bellezze di cui il Signore ha riempito il mondo e le nostre vite.
Con lui anche le "foglie secche" della nostra vita, anche le cose più brutte e che credevamo perdute possono rinascere e rifiorire a nuova vita.
Con il grazie profondo alle catechiste che con tanta passione ed entusiasmo cercano ogni settimana modi nuovi per far giungere ai nostri piccoli questi messaggi profondi e grandi, vogliamo augurare loro che la bellezza del perdono sperimentato non solo la portino nel cuore, ma siano sempre pronti ad offrirlo a ogni persona che incontreranno nel loro cammino di vita. Fin da ora. Anche se sono ancora piccoli. Il perdono e l'amore sono il cuore della vita e aprono nuovi spazi all'esistenza di ciascuno.

RICORDARE E RINNOVARE

Ventidue bambini battezzati lo scorso anno.
Quaranta coppie che celebrano un anniversario particolare di matrimonio.
Non sono dei semplici numeri, ma sono il segno della comunità che continua a crescere e a camminare e che lo fa non volgendo lo sguardo all'indietro con il rammarico per il tempo che è passato.
Ma guarda a ciò che ha vissuto per ricordare con gratitudine il dono ricevuto e rinnovare le promesse fatte.
Vale per il battesimo, ricevuto nel 2022 a cui guardiamo ancora con riconoscenza. Vale per il matrimonio che da più o meno anni è stato celebrato. Ricordare la bellezza di un dono che il Signore ci ha fatto, nonostante le nostre fragilità e debolezze.
Rinnovare il nostro impegno a seguire i suoi comandi e provare a vivere un amore che sia una fiammella del suo Amore.
Forse non ne siamo capaci fino in fondo! Ma la fedeltà di queste coppie che dopo 10 o 60 anni e più continuano a volersi bene nonostante tutto, ci dice che è davvero possibile tentare di essere immagine dell'amore di Dio per noi e viverlo quotidianamente nella nostra vita, a volte un po' lontana da Lui. Auguri di cuore!

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP) QUESTO ILLUSTRE SCONOSCIUTO

Sono certo che siano pochi quelli tra noi che passano notti insonni a farsi domande sul CPP. Forse però qualcuno si è ritrovato a chiedersi: ma cosa farà mai questo Consiglio Pastorale? Quando si ritrova? Di cosa discutono lì dentro?

Il neocostituito Consiglio Pastorale ha iniziato il suo cammino nel mese di gennaio e il primo incontro, come in realtà tutti gli incontri successivi tenutisi a marzo e a maggio, è iniziato con un breve momento di preghiera: è in un clima di preghiera e di ascolto reciproco che nel CPP vengono affrontate tutte le questioni. La preghiera iniziale ci aiuta a ricordare che non siamo soli e che lo Spirito soffia dietro le opinioni di tutti.
Il primo incontro si è centrato su alcuni documenti della Diocesi che spiegano cosa è, e cosa dovrebbe essere un CPP.

Abbiamo scoperto innanzitutto che il CPP ha un ruolo consultivo e non deliberativo. Si potrebbe pensare: Beh, ma allora non decide niente!!! A cosa serve???
Non è proprio così: se il CPP arrivasse a esprimere un parere unanime difficilmente il Parroco potrebbe poi decidere diversamente. Dovrebbe trattarsi di una decisione del CPP davvero palesemente fuori dalla dottrina della Chiesa...

Altra riflessione è stata sulle modalità di decisione: il CPP non dovrebbe mai operare a maggioranza ma all'unanimità. Meglio una decisione condivisa in tempi più lunghi che una rapida ma non unanime. Ogni decisione comporta discernimento e confronto di opinioni: meglio fare pochi passi tutti insieme che un lungo percorso in pochi. Il dialogo fraterno dentro il CPP favorisce la collaborazione tra le diverse realtà che ogni membro rappresenta.

Il primo incontro è quindi stato un bel momento di conoscenza tra le persone ed un momento di formazione sul Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ne siamo usciti non con le idee chiarissime ma con alcuni punti fermi importanti tratti da alcuni testi della Diocesi e da una bozza di Statuto del CPP.
In tutte le riunioni, fin qui fatte. abbiamo ragionato sui Cantieri Sinodali. Come impostarli? Come gestire il materiale raccolto?

Abbiamo deciso di raccogliere il materiale in un documento di sintesi che venga reso disponibile alla Comunità attraverso il bollettino e in un incontro aperto a tutti da tenersi nel mese di giugno.
Abbiamo parlato dei "Cenacoli", condividendo quanto emerso nell'incontro dei responsabili: un'esperienza molto apprezzata da tutti per il clima di ascolto, di preghiera e di fraternità.

Abbiamo poi provato a mettere sul tavolo le priorità sulle quali il CPP si dovrebbe concentrare e, dopo un confronto fraterno, abbiamo identificato in particolare alcuni ambiti prioritari, quali l'animazione della liturgia domenicale e l'accompagnamento delle giovani coppie e giovani famiglie nel cammino di formazione cristiana loro e dei figli.
In tal senso il CPP ha deciso di attivare/riavviare/mantenere le seguenti commissioni: Commissione Liturgia, Commissione Famiglia, Commissione Caritas e Consiglio di Oratorio/Equipe Educativa.

Il CPP si tiene poi aggiornato e delibera anche in merito alle opere e ai lavori relativi alle strutture della comunità. È vero che c'è anche il Consiglio Parrocchiale Affari Economici (CPAE), ma il CPP ha il compito di dare delle linee di indirizzo al CPAE: in questo periodo non abbiamo preso decisioni significative se non la presa d'atto dei lavori di risistemazione dell'oratorio già deliberati dal precedente CPP.
Infine il Consiglio Pastorale prende anche alcuni decisioni di ordine pratico quali, ad esempio, quella di tenere aperta la chiesa tutto il giorno.

Insomma sono tanti gli argomenti ma è una sola la modalità per affrontarli: l'ascolto, il confronto, il discernimento e la ricerca di decisioni unanimi e condivise.
Sarà nostra cura tenervi periodicamente aggiornati sulle decisioni più importanti del CPP: alla prossima quindi!

SCUOLA, TEMPO DEL MERITO O DI FRATERNITÀ?

Spesso capita di sentire, nei discorsi, frasi come queste: "Io mi sono fatto da solo"- "Tutto quello che ho me lo sono guadagnato"- "È merito mio se sono ciò che sono"… Mi sembrano espressioni che esprimono un grande individualismo, una buona dose di arroganza, l'immagine di una vita falsamente slegata da una comune umanità, dal bisogno che abbiamo gli uni degli altri, dal legame con un Dio che vive con noi e in noi e ci dona tutto al di là di ogni merito.
Sta per finire l'Anno Scolastico in cui la scuola ha assunto il titolo di "Istruzione e merito".
Ho letto su Avvenire del 4 maggio 2023 la lettera di un insegnante – Vito Melia – che mi è piaciuta e che condivido riga per riga.

Caro direttore, Scuola significa socializzazione, ascensore sociale, consapevolezza di sé, dignità.
Ai giovani dobbiamo garantire il merito che è possibile per ciascuno; tuttavia oggi non è il merito che crea le possibilità, ma il punto di partenza. Il cardinale Matteo Zuppi così parla sulla missione della scuola: "tempio e tempo del futuro; luogo dove si vive il tempo opportuno del *kairos* in cui redimere i giovani dal tempo fugace del *kronos* in cui fabbricare l'avvenire".
Coniugare "merito" con "scuola" è socialmente deleterio: merito deriva dal latino *mereo* (acquistare, guadagnare) e dal greco *mero* (aliquota, stima), parole che si riferiscono al cinico mondo dei mercati azionari, monetari, finanziari. Enfatizzare il "merito" significa accrescere individualismo e disuguaglianze non riconoscendo alla scuola il valore affrancante da povertà educative e sociali.
Nel 2017, incontrando a Genova il mondo del lavoro, papa Francesco disse: "È un disvalore la tanto osannata meritocrazia; affascina molto perché usa una parola bella: "il merito". Sta diventando una legittimazione etica della disuguaglianza, perché interpreta i talenti delle persone non come un dono, ma un merito, determinando un sistema di vantaggi e svantaggi cumulativi".

A scuola invece si cresce in simbiosi curando le ferite dei vulnerabili. Chiara, Gloria, Miriam, Ivan, Samuele – valenti alunni italiani- aiutano Taha, fragile allievo di origine magrebina, a studiare e imparare, vivere e convivere nella classe, "ospedale da campo" dove i più forti hanno il dovere di sostenere i più deboli. Vocazione della scuola è rendere liberi corpi, menti, cuori; educare accendendo i talenti; istruire costruendo e modellando le menti; formare plasmando e accarezzando i cuori; valorizzare il capitale umano e spirituale di tutti; promuovere ritmi di vita non algoritmi, volti non voti, immaginazione non prestazioni, sogni non nozioni, poesia non burocrazia, inclusione non selezione, cooperazione non competizione, l'inquietudine delle domande, il desiderio di conoscere e di pensare, di interrogarsi e stupirsi.
Educazione è dunque convertire il "*mereo ergo sum*" (merito dunque sono) almeno in "*cogito ergo sum*" (penso dunque sono); ancor meglio giungere al "*cogitor ergo sum*" (sono pensato quindi sono). Perché insegnare è dare una mano, spronare a proseguire, riempire di perplessità, essere la rete di sicurezza che accoglie, ascoltare voci e storie, leggere sguardi e vite, accompagnare gli studenti in "social catena", vivendo l'arte e la mistica dell'incontro già in aula, dove vibrano polifoniche e sinfoniche le note della melodia dell'esistenza, i suoni dell'orchestra della pace, le voci del concerto della vita in un coro con un cuore solo e un'anima sola.

Incontro e prisma di volti, poliedro e sintonia di vite sono la vera *scholé*, tempo che libera e rende liberi docenti e studenti di donare e donarsi come costruttori e attori del futuro.
È il ministero e il magistero dei docenti, è il sentirsi pensati degli e dagli studenti, che rendono la scuola convivialità di differenze, laboratorio di speranza, tempio di fraternità, palestra di pace, maestra di vita davvero "meritevole" di lode.

a cura di Maria Grazia

Sessantesimo PACEM IN TERRIS
Sessantesimo transito papa san Giovanni XXIII
11 aprile - 3 giugno 1963/2023

La "Pacem in Terris" è l'ultima enciclica promulgata da papa san Giovanni XXIII prima della sua dipartita al cielo. E' indirizzata "a tutti gli uomini di buona volontà" per la realizzazione della pace in tutto il mondo.
Per Roncalli la pace fra tutte le genti si fonda sulla verità, sulla giustizia, sull'amore e sulla libertà.
Da molti questa enciclica viene considerata come il testamento spirituale del Papa all'umanità, dopo aver avviato il Concilio Ecumenico Vaticano II, poco prima della crisi di Cuba, per il rinnovamento spirituale e pastorale della Chiesa.
La "Pacem in Terris", nella mente di papa Giovanni XXIII, è nata in seguito alla crisi missilistica di fine ottobre 1962 che aveva tenuto in sospeso tutto il mondo per la paura che potesse scoppiare un conflitto nucleare fra l'America di Kennedy e la Russia di Kruscev. La mediazione di papa Giovanni, tra l'altro già ammalato, fra i due contendenti ha fatto sì che i due leader ripensassero alla gravità della situazione in cui si erano cacciati e facessero marcia indietro.
Papa Giovanni XXIII era convinto che con le armi si portava solo distruzione e non si concludeva nulla. Aveva vissuto direttamente il periodo delle due guerre mondiali: la 1° come cappellano militare; la 2° come rappresentante del Papa in Turchia, zona neutrale, ma di forte transito fra il nord e il sud dell'Europa invasa dai combattimenti. Lì ebbe l'opportunità di salvare molti ebrei dai campi di concentramento.
L'eventuale conflitto in quel 1962 avrebbe creato uno squilibrio enorme fra i mezzi tecnici che si intendevano usare, tipo le armi nucleari e il ripristino della giustizia come fine da realizzare.
Per Roncalli era importante leggere "i segni dei tempi" che portavano all'analisi di una realtà storica ben diversa da quella precedente. Che comunque il Vangelo si incarna in modi sempre nuovi e risuona in forme proprie e originali in ogni epoca specie sui temi cruciali della guerra e della pace.
La "Pacem in Terris" fu accolta benevolmente in tutto il mondo da parte di persone di buona volontà. Ha creato distensione fra America e Cremlino per un certo periodo di tempo, ma non è bastata a togliere di mezzo le armi che si sono costruite sempre più sofisticate e micidiali. E si continua ovunque a riempire arsenali.
Attualmente non esiste continente sulla Terra in cui non risuoni il fragore delle armi per motivi economici, razziali e antistorici come quello in Ucraina.

Letizia

Queste nostre parole, che abbiamo voluto dedicare ai problemi che più assillano l'umana famiglia, nel momento presente, e dalla cui equa soluzione dipende l'ordinato progresso della società, sono dettate da una profonda aspirazione, che sappiamo comune a tutti gli uomini di buona volontà: ***il consolidamento della pace nel mondo.***
Come vicario — benché tanto umile ed indegno — di colui che il profetico annuncio chiama il Principe della pace, abbiamo il dovere di spendere tutte le nostre energie per il rafforzamento di questo bene. Ma la pace rimane solo suono di parole, se non è fondata su quell'ordine che il presente documento ha tracciato con fiduciosa speranza: ordine fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità e posto in atto nella libertà.
È questa un'impresa tanto nobile ed alta che le forze umane, anche se animate da ogni lodevole buona volontà, non possono da sole portare ad effetto. Affinché l'umana società sia uno specchio il più fedele possibile del regno di Dio, è necessario l'aiuto dall'alto. Per questo la nostra invocazione in questi giorni sacri sale più fervorosa a colui che ha vinto nella sua dolorosa passione e morte il peccato, elemento disgregatore e apportatore di lutti e squilibri ed ha riconciliato l'umanità col Padre celeste nel suo sangue: "Poiché egli è la nostra pace, egli che delle due ne ha fatta una sola... E venne ad evangelizzare la pace a voi, che eravate lontani, e la pace ai vicini" (Ef 3,14-17).

Pacem in terris (89-90)

UNA SANTA AGITAZIONE

Esperiamo che sia così.... perché nella parrocchia, soprattutto nel periodo del tempo pasquale, sono agitati i genitori, i nonni, i ragazzi, sono agitate le famiglie, giustamente, in vista della celebrazione dei Sacramenti. C'è il Sacramento del Battesimo e tante famiglie lo celebrano ancora, ci sono ancora dei matrimoni di giovani che arrivano a celebrare il Sacramento con maggiore consapevolezza, coinvolgendosi appunto in questa santa agitazione nel modo più opportuno. Le prime Comunioni, le Cresime, toccano ancora tutto il mondo dei ragazzi e degli adolescenti.
Qualcuno potrebbe dire che si è agitati perché si sta pensando all'esteriorità, a organizzare la festa, agli inviti, i vestiti, il pranzo.
E perché invece non vedere in questa santa agitazione, un segno provvidenziale, un'occasione per leggere ciò che di bello, di positivo si sta vivendo, nel sentirsi immersi nel tempo liturgico con belle celebrazioni, e con feste che qualificano la vita, che dicono il fatto religioso e la fede che si vuol testimoniare, mettendo in evidenza come la Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia? Perché è nella celebrazione stessa, che i fedeli possono incontrare il Signore Risorto, essere raggiunti dalla potenza della sua Pasqua e fare esperienza dei doni che Gesù ha istituito per la nostra salvezza e che funzionano per il nostro bene. Naturalmente, perché tutto ciò possa essere vissuto, dobbiamo desiderare di aprirci alla bellezza della verità delle celebrazioni dei Sacramenti e alla gratuità dei doni.

L'alfabeto cristiano della vita
È esperienza di tutti che "cristiani non si nasce, ma si diventa" (Tertulliano). E che oggi non siamo più in un regime di cristianità, perché la fede non costituisce più un presupposto ovvio del vivere comune. Nel giro di una settantina di anni si è disgregata quella specie di "catecumenato sociale" che faceva della fede cristiana e della sua prassi cultuale, come un abito acquisito, per lo più spontaneamente, dalla nascita. Ed è anche esperienza che l'alfabeto della vita di fede si sia un po' smangiato. Qui si pone la questione degli adulti, perché ci giochiamo il senso di una fede matura, di un cammino dentro la vita della comunità, di una testimonianza cristiana, che sono indispensabili per vivere e trasmettere una fede che dica qualcosa all'oggi e magari anche al domani, che porti fiducia e speranza, e che sia vissuta come un dono e non un peso da portare.
I Sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, riconciliazione, comunione, cresima vengono donati nella fede dei genitori, dei padrini, delle madrine. Questo è un compito che va ben al di là della semplice istruzione, dal momento che la fede in Gesù non è un'idea da apprendere, ma è vita che forma, è coinvolgimento esistenziale. I gesti insegnati dagli adulti e imparati dai bambini – come, ad esempio, il segno della croce – sono capaci di una grande potenza simbolica. Non servono troppi discorsi, non è necessario aver compreso tutto di quel gesto: occorre essere piccoli sia nel consegnarlo sia nel riceverlo. Il resto è opera dello Spirito.
Tutta questa ricchezza non è lontana da noi: è nelle nostre famiglie, nelle nostre chiese, nelle nostre feste, nella centralità della domenica, nella forza dei Sacramenti celebrati nella comunità per farci partecipi della vita della Chiesa.

Annarosa

NUMERI, MA NON SOLO

IL CONTO ECONOMICO

Lo scorso anno avevo aperto questa pagina dedicata al bilancio economico della parrocchia e delle sue articolazioni con una lunga introduzione sul senso di questi numeri, sull'importanza della trasparenza, sui segnali evidenti di generosità e di attenzione nei confronti di tutta la Comunità parrocchiale che questi numeri esprimono.

Questa volta mi limito a commentare e spiegare alcune cifre, laddove lo specchietto riassuntivo non fosse abbastanza chiaro. E per maggiore chiarezza nelle prime due tabelle della pagina a fronte troviamo solo ciò che riguarda la parrocchia, al netto delle attività dell'Oratorio, della Scuola materna e dei vari gruppi, di cui succintamente a parte si dirà.

Cominciamo dalle entrate. La prima voce è, come tutti gli anni, piuttosto consistente. Sono divisi affitti e diciamo così, le spese condominiali, che di per sé non sono un introito: è la compensazione delle spese di corrente e acqua, dovute alla presenza di un unico contatore, a carico della parrocchia. Anche le utenze dell'Oratorio sono a carico della parrocchia. L'introito totale degli affitti è più consistente degli scorsi anni sia per la presenza del Liceo Manzù nelle aule del primo piano dell'Oratorio, sia per lo stabile ereditato dalla parrocchia nel 2021 in via Borgo Palazzo 44.

Le Rendite Finanziarie (punto 2) sono per circa 63 mila euro il disinvestimento di titoli ereditati dalla Signora Cominetti (per far fronte ai costi del campo sintetico) e, per il resto, le cedole degli investimenti stessi.

Le Offerte (punto 3) sono, negli ultimi sei anni, stabilmente e abbondantemente sopra i 100 mila euro. Una flessione c'è stata, per ovvi motivi, solo nel primo anno del covid 19.

Al punto 6 occorre una spiegazione per la seconda e terza voce: i Cappuccini ci hanno rimborsato le spese anticipate l'anno precedente per le pratiche dell'eredità Cominetti, mentre per il giroconto si tratta del passaggio sul nostro conto del deposito liquidi della stessa signora Cristina.

Merita invece una precisazione e una menzione particolare la prima voce: il dono che ci è arrivato dalla scomparsa Angiola Ghisalberti. Attraverso il tenace e appassionato interessamento del nipote Marco e di sua moglie Elena, che sentitamente ringraziamo, i Saveriani di Parma, cui Angiola aveva donato tutto il suo lascito, ci hanno riconosciuto questa cifra, perché lei aveva raccomandato di "non dimenticare la sua parrocchia".

Per quanto riguarda le uscite, quelle "ordinarie" segnano, come è successo per tutti i cittadini, una impennata delle spese energetiche (9 mila euro in più il gas), aumento che stiamo registrando, ancora di più, nell'anno in corso.

Quelle "straordinarie" sono riferite al cambio dei serramenti negli appartamenti di via Maj 32 di proprietà della parrocchia (circa 34 mila euro) e per tutto il resto, alle spese del rifacimento del campo in sintetico dell'Oratorio. Al saldo di questo lavoro mancano 99 mila euro che dovrebbero essere coperti dal contributo stanziato dal Comune di Bergamo, ad ora non ancora arrivato sui nostri conti.

Dell'Oratorio e della Scuola materna parrocchiale evidenziamo, qui di seguito, solo i totali, senza entrare nei dettagli delle singole voci, cosa che magari faremo i prossimi anni. L'andamento economico dell'Oratorio è lusinghiero: 116.649,23 euro di entrate a fronte di 66.619,22 euro di uscite. Per il bar dell'Oratorio 32.958,75 di entrate e 26.822,49 di uscite. Un andamento e una situazione economica che ci permetteranno di affrontare, certo non senza qualche apprensione, i lavori di riqualificazione degli spazi dell'Oratorio stesso, che abbiamo approvato.

La Scuola materna, complice soprattutto l'aumento dei costi energetici, registra una perdita di circa 26.000 euro (250.319,20 euro le entrate e 276.846,66 euro le uscite).

Nella tabella che segue è indicato l'andamento economico dei gruppi caritativi (nella prima colonna le entrate e nella seconda le uscite.

CENTRO ASCOLTO	45.592,47	41.130,93
GRUPPO MISSIONARIO	12.306,50	16.732,67
GRUPPO VINCENZIANI	14.395,12	18.291,91

In nota, alcuni dati significativi riguardanti l'attività del Centro in ascolto: nel 2022 il numero degli assistiti in maniera continuativa è stato di 149 persone (47 famiglie) tra cui 60 under 16 e solo 7 over 64 anni. I pacchi distribuiti sono stati 640. Solo il 22,7% dei prodotti distribuiti provengono dall'Unione europea e dal nostro Ministero delle Politiche sociali: il resto è stato acquistato dal Centro.

LO STATO PATRIMONIALE

Le due tabelle in basso qui a destra provano a rendere conto dello stato patrimoniale della parrocchia. Sono qui raccolte tutte le sue articolazioni: ognuna ha i propri bilanci e i propri conti, ma tutto è parrocchia e quindi può avere senso questo specchietto complessivo. Non si prende in considerazione, come correttamente si dovrebbe fare, tutto il patrimonio immobiliare, nel nostro caso particolarmente consistente: Oratorio, Scuola materna, appartamenti di via Maj 32, l'edificio "Casa curati" di via Borgo Palazzo 47, lo stabile ereditato in via Borgo Palazzo 44…

Due sole note: nelle Attività, la cifra di "Titoli ed azioni", rispetto all'iniziale valore di 425 mila euro, registra una diminuzione a motivo del disinvestimento di circa 63.000 euro (già citato) e il calo dei valori di borsa (ora forse in rialzo).

Nelle Passività il debito verso privati dovrebbe essere considerato estinto per donazione, ma siamo in attesa dell'ufficializzazione.

RENDICONTO ENTRATE 2022	
1 - **RENDITE FABBRICATI**	**138.785,66 €**
Affitti riscossi	*126.766,23 €*
Contributi per le utenze	*12.019,43 €*
2 - **RENDITE FINANZIARIE**	**66.830,49 €**
3 - **OFFERTE**	**121.541,29 €**
Offerte domenicali e feriali	*51.436,29 €*
Offerte celebrazione Sacramenti, altro	*52.411,00 €*
Offerte per candele e varie	*15.094,00 €*
Offerte deducibili ed erogaZioni libere	*2.600,00 €*
4 - **CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI**	**23.300,00 €**
Olimpia	*10.000,00 €*
Rimborso preti 50% Utenze	*3.300,00 €*
Galgario	*10.000,00 €*
5 - **ATTIVITÀ PASTORALI**	**2.500,00 €**
6 - **ENTRATE STRAORDINARIE**	**76.382,24 €**
Donazione Ghisalberti	*50.000,00 €*
Rimborso da Cappuccini	*12.784,17 €*
Giroconto Cominetti	*13.598,07 €*
TOTALE ENTRATE	**429.339,68 €**

RENDICONTO USCITE 2022	
1 - **MANUTENZIONE ORDINARIE E STRAORDINARIE**	**19.010,23 €**
2 - **ASSICURAZIONI**	**10.523,63 €**
3 - **IMPOSTE E TASSE**	**35.710,62 €**
4 - **REMUNERAZIONI E COMPENSI PROFESSIONALI**	**50.473,90 €**
Remunerazione sacerdoti	*15.120,00 €*
Dipendenti e ritenute	*21.962,20 €*
Compensi professionisti + rit. acconto	*13.391,70 €*
5 - **SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE**	**89.479,25 €**
Spese ordinarie di culto	*11.020,06 €*
Spese acqua, rifiuti	*9.729,05 €*
Spese elettricità	*12.097,00 €*
Spese gas	*32.476,00 €*
Spese locali uso pastorale+cancelleria	*20.126,61 €*
Spese bancarie e interessi passivi	*2.562,87 €*
Spese telefono	*1.467,66 €*
6 - **ATTIVITÀ PASTORALI**	**17.347,10 €**
7 - **TRIBUTI VERSO CURIA**	**8.874,00 €**
8 - **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**	**197.044,76 €**
TOTALE USCITE	**428.463,49 €**

SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA ANNO 2022

ATTIVITÀ	
1 - **CASSA**	**6.446,91 €**
2 - **DEPOSITI BANCARI**	**315.266,51 €**
Parrocchia	*31.968,97 €*
Oratorio	*142.657,49 €*
Bar Oratorio	*18.723,68 €*
Scuola materna	*82.318,49 €*
Galgario	*3.007,84 €*
Gruppo Vincenziani	*20.785,46 €*
Centro in Ascolto	*14.572,28 €*
Gruppo Missionario	*1.232,30 €*
4 - **TITOLI E AZIONI** (eredità Cominetti)	**332.480,73 €**
TOTALE ATTIVITÀ	**654.194,15 €**

PASSIVITÀ	
Debito nei confronti della Diocesi	*70.241,35 €*
Rate mutuo Istituto Credito Sportivo	*24.997,10 €*
Debiti verso Privati	*150.000,00 €*
TFR dipendenti (scuola materna soprattutto)	*284.798,48 €*
Debiti vari della Scuola materna	*75.481,00 €*
Cauzione inquilini	*6.655,00 €*
TOTALE PASSIVITÀ	**612.172,93 €**

CONCERTO DI CANZONI ALL'ORGANO
PER LE FESTE PARROCCHIALI

VENERDÌ 21 LUGLIO, ALLE ORE 20.45, si terrà, in chiesa parrocchiale, il concerto di ROBERTO OLZER, che alle tastiere dello storico Serassi del 1857 si esibirà in un originale recital organistico, incentrato interamente su celebri canzoni – dalle melodie napoletane ai Pink Floyd – arrangiate in chiave jazz.

Grazie alla sensibilità e alla preziosa collaborazione di AVIS Bergamo Zona 1, la Parrocchia di Sant'Anna propone **venerdì 21 luglio, con inizio alle ore 20.45**, un appuntamento unico, dalle caratteristiche inedite e innovative, una vera e propria carrellata nell'universo della canzone del Novecento, che a partire da alcune celebri melodie napoletane toccherà vari generi, dal pop al rock alla canzone d'autore, con qualche meditata incursione nel musical e nella musica per film. Il tutto arrangiato e riletto secondo moduli cari alla prassi del jazz. La notizia in sé potrebbe anche non costituire nulla di particolarmente clamoroso se non fosse per il fatto che, a supportare tale autentica metamorfosi costituzionale sarà, con il suo variopinto arcobaleno di sonorità, lo storico organo Serassi a due tastiere collocato nella Parrocchiale. Una sfida, certo. E anche un tentativo di portare questo affascinante e complesso strumento più a contatto con la vita di tutti. A cominciare dal titolo della serata: **"Primo Libro di Canzoni per sognare"**, che intende parafrasare le antiche pubblicazioni dei maestri del Cinque-Seicento, quando con i loro libri di *canzoni per sonar* definivano un genere e rimarcavano uno stato, quello derivato da una forma vocale, appunto la *chanson*, che ora assumeva sembianze del tutto autonome, esclusivamente strumentali. In fondo, chi di noi non ha qualche ricordo legato a una melodia o a un cantante che ci ha fatto sognare ad occhi aperti e per un momento – o forse una vita – ha fatto dimenticare le tante preoccupazioni del presente?

A tenere le fila di questo musicale azzardo ragionato, sarà l'infaticabile **Roberto Olzer**, organista e jazzista di sperimentata esperienza, che ha scelto di raggruppare il vasto materiale a disposizione inanellando una serie di nove suites tematiche, dai titoli significativi: *Old America Suite, Neapolitan Suite, Pop Suite, Musical Suite, South America Suite, Pink Floyd Suite, Old Italy Suite, Suite in technicolor, Rock Suite.* «La prassi di suonare, di improvvisare, in stile jazz, all'organo, – scrive il musicista nell'accurata presentazione – ha da ormai un secolo una sua storia, e in Fats Waller la sua figura più famosa ed emblematica. Ricalcando le sue orme, verranno affrontati i brani in programma di natura più schiettamente jazzistica, in particolare alcuni celebri standard jazz, come *Honeysuckle Rose* e *Take The 'A' Train*, ed alcune canzoni del cosiddetto 'Swing italiano', che attorno alla metà del secolo scorso occhieggiava divertito alle sonorità provenienti d'oltreoceano. Accanto a loro ho voluto selezionare altri titoli, raggruppandoli in suite omogenee, di tutt'altra provenienza, dalle musiche per musical, a quelle per film, alle canzoni di musica italiana per così dire più 'sanremesi', alla canzone napoletana o a quelle di tradizione latinoamericana, al pop 'internazionale', a temi e assoli di musica rock. La sfida è nel trovare un punto di incontro tra questi generi così lontani dal repertorio organistico abituale e le peculiarità per natura più congeniali all'organo, la polifonia, il contrappunto, l'imitazione, gli impasti armonici. Ma anche il vedere come l'uso della tavolozza timbrica dell'organo, così come di soluzioni ritmiche inusuali, possano offrire una prospettiva nuova, insolita, di temi che fanno parte ormai della nostra memoria collettiva. Una menzione particolare, dal mio punto di osservazione, alla suite dedicata ai Pink Floyd, per l'amore che mi lega alla loro musica fin dall'adolescenza, e perché la loro visionarietà sinfonica si avvicina, molto più che nelle opere di altre band, al mondo organistico».

Roberto Olzer, diplomato in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del M° Giancarlo Parodi e, con il M° Alberto Magagni, in Pianoforte al Conservatorio di Mantova, si è dedicato contemporaneamente all'apprendimento e allo sviluppo delle tecniche improvvisative nel repertorio jazzistico grazie alla frequentazione di Ramberto Ciammarughi. Laureato a pieni voti in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, affianca all'attività didattica quella compositiva e quella di arrangiatore. Numerose anche le frequentazioni in ambito pop, grazie alle quali ha potuto collaborare con artiste come Antonella Ruggiero, Tosca, Simona Bencini e Susanna Parigi. Copiosa infine l'attività concertistica in ambito classico e jazzistico, in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Inghilterra, Giappone e Israele, tanto come pianista che come organista, in veste solistica e di accompagnatore all'interno di diversi ensemble. Ha

al suo attivo più di trenta album editi da etichette nazionali di jazz quali Abeat, Dodicilune, Splasc(h) e Caligola, ed internazionali (Atelier Sawano, Osaka, Japan). Oltre a varie collaborazioni come *sideman*, è alla guida di un proprio Trio, a fianco di Yuri Goloubev al contrabbasso e Mauro Beggio alla batteria, coi quali ha realizzato tre Tour Giappone, nel giugno 2015, settembre e dicembre 2016. I loro CD "Steppin' Out" e "Dreamsville" sono stati premiati dalla rivista giapponese 'Jazz Critique Magazine' come migliori dischi di jazz strumentale rispettivamente del 2013 e del 2016. Con i musicisti indiani Deobrat e Prashant Mishra, al sitar e alle tabla, ha invece dato vita all'Atlantis Trio, un inedito connubio di tali strumenti con il pianoforte, incidendo il CD "Anima Mundi". Recente il sodalizio col pianista Roberto Prosseda, nel recital 'Contrappunti Musicali', per due pianoforti e percussioni. Come organista ha inciso il suo primo album per TRJ Records, sull'organo Luigi Biroldi di Quarna Sotto (VB), con la partecipazione di Giancarlo Parodi e Stefano Gori al flauto. È organista della Chiesa di St. Jakobus a Mund, nel Canton Vallese (CH).

Il concerto, che due anni fa ha debuttato con grande successo nel quadro della settima edizione di «Box Organi. Suoni e parole d'autore» di Lallio (Bg), rassegna ideata e diretta da Alessandro Bottelli, viene ora riproposto, con lievi varianti e adattamenti, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna in occasione delle feste parrocchiali.
Le offerte raccolte nel corso della serata saranno interamente devolute a sostegno delle attività della Conferenza San Vincenzo.

Ingresso libero. Per info: 388 58 63 106

UNA LUNGA PAGINA DI STORIA INIZIATA DA S. MADDALENA

L'8 maggio abbiamo celebrato con immensa gratitudine la festa liturgica di S. Maddalena.

S. Maddalena ha iniziato e reso visibile e percorribile, per noi che già conosciamo la sua vita e la sua storia, un cammino di santità, un cammino che continua ancora oggi per tutti noi e in ogni parte del mondo, là dove lo Spirito l'ha condotta attraverso i suoi Figli, Figlie e Laici Canossiani.
La sua santità non deriva dal fatto di essere nata Marchesa, anzi… è proprio il suo aver scelto consapevolmente di vivere nel quotidiano da donna del popolo, in mezzo alla gente comune, ai più poveri di Verona, che l'ha portata alla santità. La gente del quartiere di S. Zeno diceva: "La Marchesa è santa". Non sono le cose grandi e straordinarie, come la ricchezza, che ci fanno santi, ma la **fedeltà nella vita di ogni giorno** al progetto che Dio ha tracciato per ciascuno di noi.
Come Maddalena, anche noi viviamo in un tempo sociale non facile, non privo di difficoltà e di contrasti di ogni genere, di confusione, in cui sono presenti varie forme di povertà; viviamo in una società scristianizzata, dove i valori del Vangelo lasciano il posto al potere, al possesso, al piacere...

Anche le nostre famiglie sono, a volte, segnate dalla sofferenza, magari dalla mancanza di unione, di pace, di dialogo, ecc. Anche molti bambini vivono già l'esperienza della mancanza degli affetti più cari del papà o della mamma. Anche molti dei nostri giovani fanno fatica a comprendere e trovare la loro strada nella vita; vivono nella ricerca, nell'incertezza, nel dubbio e molti anziani soffrono la solitudine e l'abbandono.
Anche Maddalena è passata attraverso tutte queste vicende. La sua vita non è stata facile, fin dagli anni della sua infanzia. Da giovane ha vissuto anche lei l'incertezza, la difficoltà a comprendere il progetto di Dio su di lei. Ma si è lasciata aiutare da una guida saggia che l'ha condotta a comprendere e ad agire secondo la volontà di Dio ed abbracciare così la sua vocazione. Questa è una grande sfida per i nostri giovani oggi: lasciarsi aiutare, accompagnare da una guida amica, da un compagno di viaggio che già ha percorso un tratto di strada e quindi può dare una mano.
La santità di Maddalena non è astratta, lontana, frutto di speciali illuminazioni. È accessibile a tutti perché Maddalena ha vissuto una profonda umanità, sostenuta unicamente dall'amore per il suo Signore crocifisso; si è relazionata con tutti con umanità, con quella sua nota caratteristica che faceva dire a tutti: "si sta bene vicino a lei" perché vuol bene a tutti e rende contento il cuore di tutti.
Allora ci chiediamo:
Come percorrere anche noi lo stesso suo itinerario di vita e di scelte dentro la quotidianità di ogni giorno?
Come rendere visibile l'amore, la fraternità, la passione per la vita di ogni persona, la ricerca della comunione con Gesù Cristo e con Maria SS.ma?
Come "far conoscere e amare Gesù" in questo nostro contesto sociale così carico di situazioni difficili e a volte così lontano dalla logica del Vangelo?
Come possiamo testimoniare anche noi quei valori che rendono la vita più in sintonia con le esigenze del nostro cuore assetato di verità e di amore?

Maddalena ha **lasciato un "segno"** nella storia, ha saputo **"cambiare la direzione della storia"**, soprattutto nell'ambiente in cui è vissuta, nel contatto spicciolo con la gente a Verona e nei luoghi in cui ha fondato le sue prime case canossiane, anche qui a Bergamo, proprio nella nostra Parrocchia.

Oggi anche noi abbiamo in mano questa opportunità preziosa, **quella di "lasciare un segno"** di bene a chi ci vive accanto e a chi ci seguirà.
È bello che i posteri possano dire: Quel papà, quella mamma, quel nonno e nonna, quel giovane, quel Sacerdote, quella Suora... veramente hanno testimoniato la carità,

hanno allietato la vita di altri, hanno costruito la comunione, hanno lasciato un segno che mai più si cancellerà nella storia e nella memoria.

Nel Vangelo Gesù dice: ***"Rimanete nel mio amore e sarete nella gioia".***
Cosa desideriamo più di ogni altra cosa nella nostra vita? La gioia, la serenità, la pace.
Se non seminiamo ciò che fa bene alla vita degli altri, se non siamo "strumenti" che lavorano per rendere la vita trasparente, più serena, che senso ha il nostro darci da fare in mille modi, lavorare e faticare in continuità? Che cosa rimane dietro di noi e attorno a noi? Che cosa lasciamo ai nostri giovani di oggi?
Siamo tutti chiamati ad **accendere speranza, ad accendere la vita e lasciare segni** di bene nel cuore di ogni fratello e sorella che incontriamo. E tutto questo avviene solo se in noi è presente il dialogo quotidiano con Gesù Cristo che è **"via, verità, vita".**
Quella lunga storia di carità canossiana iniziata con Maddalena, ora ha raggiunto i cinque continenti e nel corso di 200 anni ha lasciato "segni di vita" in folle immense di uomini e donne che hanno ricevuto il **"seme" fecondo dell'amore, quel segno indelebile di bene che rimane in eterno** e lo hanno, a loro volta, seminato perché altri potessero partecipare allo stesso dono di carità.
E' molto bello e significativo che la nostra comunità parrocchiale non solo goda della presenza, da molti anni, delle Madri, esattamente 203, ma abbia anche reso visibile il sorgere di vocazioni canossiane tra la vostra gente e abbia anche evidenziato la possibilità di vivere il carisma di S. Maddalena nella forma laicale, nell'Associazione Laici Canossiani.
Ci auguriamo di cuore che molti laici si lascino attrarre dalla potenza del bene, del bello del buono che dona gioia e colore al cammino di ogni giorno, vivendo il mandato di **"lasciare un segno".**

UNA MESSA PER L'EUROPA PER I BERGAMASCHI NEL MONDO

L'Ente Bergamaschi nel Mondo è il *fil rouge* che consente di mantenere vivi i rapporti con coloro che da generazioni hanno conosciuto il mondo dell'emigrazione per necessità.
Il 9 maggio scorso presso la Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano in Bergamo è stata celebrata una Santa Messa speciale diffusa e condivisa in diretta TV con tutti gli oltre 30 Circoli dell'Ente Bg in tutti i Continenti dall'Australia alla Cina, dal Cile al Canada.
La scelta di una "Messa per l'Europa" ha un valore strategico e per i nostri emigranti la fede è stata uno dei collanti culturali più forti fra i paesi di origine e le comunità ospitanti, al pari delle feste "comandate", del mantenimento delle tradizioni, degli usi e dei costumi tipici. La fede e le istituzioni religiose hanno costituito un fondamentale sostegno per gli emigranti nelle diverse fasi del loro "viaggio":
La data della Messa rimanda all'anniversario della storica dichiarazione di Schuman, ministro degli esteri francese, che il 9 maggio 1950, in un discorso tenuto a Parigi, illustrò la sua idea di cooperazione politica per l'Europa allo scopo di arginare qualsiasi minaccia di guerra tra le nazioni del continente. Un discorso strategico, perché è considerato l'atto fondativo dell'UE, il primo discorso politico europeo ufficiale. *L'Ente Bergamaschi nel Mondo – spiega il presidente **Carlo Personeni** – promuove ogni anno iniziative celebrative in tal senso, per sottolineare i valori che l'Europa pone come suoi fondamenti: la ricchezza di un vasto ed eterogeneo patrimonio culturale che rappresenta il nostro passato e nello stesso tempo è la base del nostro futuro. Creare l'Europa è stato e rimane tuttora un "atto ardito e costitutivo".* Parlare dei suoi valori fondanti attraverso una Messa vuole ricondurre tutti noi, grazie alla fede cristiana, ad una dimensione corale, capace di traguardare una scommessa etica e politica quale l'Europa è da sempre.

Link: https://www.bergamaschinelmondo.com/

A. Pagliarin

BERGAMO CITTÀ DELLA CULTURA

Il Progetto didattico "Guardati intorno che scintillio" ha permesso di intraprendere un viaggio ricco di conoscenze e Scintilla ha guidato il nostro cammino alla scoperta degli angoli più nascosti della nostra città: i suoi tesori, le sue ricchezze, la sua arte, la sua cultura. Grazie a personaggi illustri, nati o vissuti in città o provincia, Bergamo è diventata ancora più importante. Uno sguardo al passato con un'attenzione al presente.

Sabato 27 maggio i bambini hanno raccontato ai familiari la storia legata al nostro Percorso didattico. In questa occasione le maestre hanno salutato i bambini rossi (5/6 anni), futuri alunni della scuola primaria, con la consegna dei diplomi.

Il mese di maggio è stato caratterizzato anche da esperienze sul territorio, come la scoperta o riscoperta della Biblioteca Caversazzi, dove i bambini hanno sperimentato la bellezza e lo stupore di nuove storie; la visita alla statua del compositore Donizetti e assistito allo spettacolo teatrale "Donizetti, il Gioppino e l'elisir d'amore" dove i bambini hanno partecipato attivamente.

Il Progetto IRC nel mese di maggio è stato dedicato a tutte le mamme, soprattutto alla Mamma Speciale, la mamma di Gesù, Maria.

La sua bontà, la sua delicatezza, il suo Amore. Sono stte raccontate ai bambini l'Ascensione e la Pentecoste, periodi delicati ed importanti.

Il 19 maggio i bambini che inizieranno un nuovo percorso nella nostra scuola d'infanzia sono stati invitati, con i propri genitori, ad una merenda insieme alle maestre. Il 26 giugno parteciperanno ad una riunione per orientarsi nei primi giorni di settembre.

Un'alunna dell'Istituto Superiore M. Mamoli è ritornata nella nostra scuola d'infanzia per ripetere l'esperienza del Progetto "Alternanza scuola-lavoro".
I corsi con gli esperti esterni sono terminati lasciando ricordi positivi.

Giugno sarà improntato sulle attività all'aria aperta, le uscite sul territorio, momenti ludici, merenda al sacco, passeggiate in città.

Il 9 giugno tutti i bambini vivranno l'esperienza, con le proprie maestre, della gita scolastica alla Cascina Buona Speranza, con la scoperta degli animali, il laboratorio del semino, il laboratorio dei biscotti e passeggiata con il trattore. Una giornata all'insegna della natura e della sua ricchezza.

Il 16 giugno è stato organizzato per tutte le famiglie della scuola d'infanzia un pic-nic, per condividere non solo cibi ma anche esperienze e intrecciare relazioni.
Verrà richiesto un confronto con le maestre della scuola primaria e le educatrici dell'asilo nido, per un passaggio d'informazione in ingresso ed in uscita.

Sempre nel mese di giugno le maestre saranno a disposizione dei genitori dei bambini rossi (5/6 anni) per i colloqui individuali e lettura della scheda di passaggio.

Nel mese di luglio l'associazione Giochi in Corso organizza, per i bambini iscritti, il Centro Ricreativo Estivo, all'interno della nostra scuola d'infanzia. L'obiettivo è di far vivere momenti ludici, ricreativi ma anche esperienze di socializzazione.

Auguro a tutti una buona e serena estate.

Katia con tutto il personale

VITA COMUNE

Tutti per uno!
Un conto è andare in vacanza insieme, che sia mare o montagna, ed insieme condividere le attività, le occupazioni ed il molto tempo libero. Un altro conto è trascorrere insieme i giorni nella normalità del vivere quotidiano.
L'esperienza che abbiamo condiviso con i nostri ragazzi adolescenti è stata questo: trasferire il proprio domicilio in una casa comune (che poi era la casa del don), mantenere tutti gli impegni personali (scuola in primis) costruire una grande famiglia, che come tutte le famiglie, ha cercato di conciliare gli orari di tutti, per condividere al massimo sia i momenti conviviali che quelli svincolati da altri impegni.
Questi gli orari che abbiamo stabilito: ore 06:30 colazione; ore 14:30/14:45 pranzo; ore 21:00/21:15 cena.
Abbiamo vissuto insieme quasi 5 giorni e, lo dico francamente: "Che bella esperienza, che gioia, che fatica, che pazienza, che confusione, che impegno, che bei momenti!"
C'è stato dentro tutto e di tutto, anche qualche incomprensione e battibecco, ma non è così in ogni famiglia?
Noi non facciamo finta, ci vogliamo bene, ma siamo veri e sinceri, altrimenti i rapporti risulterebbero fasulli e chi si pone alla guida come testimone non riscuoterebbe credibilità.
Un'altra piccola tessera nel cammino di crescita umana e anche cristiana, dei nostri ragazzi, per i quali perseveriamo nel coltivare in loro la passione di approfondire il senso vero delle cose e della vita.
P.S. I risultati delle verifiche e delle interrogazioni durante la settimana sono stati ottimi per tutti!

Flavia

È AVVENUTO...

19 marzo
ANIMAZIONE IN ORATORIO

In collaborazione con il comitato genitori della scuola, si svolge in oratorio il pomeriggio mensile di animazione. Al centro della proposta un bel torneo di calciobalilla, per grandi e piccini.
È stata questa l'ultima domenica di animazione mensile proposta in questo anno pastorale.

24 - 26 marzo
PELLEGRINAGGIO ASSISI

Anche quest'anno si rinnova il pellegrinaggio dei seconda media, i cresimandi, ad Assisi, sulle orme di due grandi santi, in preparazione alla Cresima. Sono come sempre tantissimi il luoghi e gli incontri che ci portiamo nel cuore di questi 3 giorni intensi e carichi di tante cose belle. Certamente ci è rimasta impressa in modo particolarissimi la visita alle reliquie del corpo del beato Carlo Acutis, presso la chiesa della spogliazione. Oltre a Chiara e Francesco, anche lui è un grande esempio di santità che possiamo cercare di fare nostro. Bella novità e ricchezza di quest'anno il fatto che, per la prima volta, abbiamo potuto vivere questo pellegrinaggio in compagnia dei cresimandi di santa Caterina. Un occasione di grande condivisione spirituale e non solo che ci ha arricchito reciprocamente.

26 marzo - 2 aprile
VENDITE SOLIDALI

Sul sagrato, in queste due domenica, due diverse proposte per vivere in modo diverso la carità. Domenica 26 la proposta dell'UNITALSI, mentre domenica 2 aprile la vendita solidale del Centro in ascolto parrocchiale. Grazie a chi si è reso disponibile e soprattutto a chi ha deciso di contribuire con una piccola offerta.

2 aprile
DOMENICA DELLE PALME

Con il rito della benedizione degli ulivi hanno avuto inizio le celebrazioni della Settimana santa.
Una settimana come sempre intensa e carica che ci fa giungere al cuore della nostra fede. Un cuore che ogni anno siamo chiamati a rivivere e riscoprire perché sempre più trasformi la nostra vita perché sia simile a quella del Signore Gesù. L'occasione del notiziario è propizia non solo per ricordare la bellezza delle celebrazioni vissute con intensità e partecipazione, ma anche per ringraziare tutti coloro che, in diversi modi e forme, hanno potuto rendere possibile lo svolgimento di tutti i riti, con cura e attenzione.

La sera delle Palme ha avuto inizio la lunga serie di incontri per i nostri adolescenti che saranno impegnati nella prossima estate come animatori del CRE. 100 giovani e giovanissimi che per 10 domeniche si riuniranno perché ogni cosa sia pronta il 12 giugno per dare l'avvio al CREGREST, TUxTUTTI.

9 - 10 aprile
PASQUA DI RISURREZIONE

Dopo la solenne veglia pasquale, si apre il tempo di pasqua che durerà fino a domenica 28 maggio con la solennità della Pentecoste.

15 - 16 aprile
RITIRO E CELEBRAZIONE PRIMA CONFESSIONE

I bambini e i genitori di 3a elementare hanno vissuto con intensità due giorni all'insegna del perdono. Il ritiro sabato mattina, la messa domenica mattina e le prime confessioni nel pomeriggio.
A pagina 10 le foto e un piccolo resoconto.

16 - 20 aprile
VITA COMUNE ADO 1

Dopo l'esperienza con la 3a media, anche gli adolescenti di 1a e 2a superiore hanno vissuto l'esperienza della vita comune. 5 giorni intensi e belli che rimangono nel cuore come un esperienza importante e bella che ha segnato il cammino di questi mesi.
A pagine 23 una breve testimonianza di questi giorni.

21 aprile
CONCERTO PASQUALE

Il tempo di Pasqua è stato arricchito da un concerto, diretto da Leonardo Perico, con all'organo Alessandro Chiantoni, nel quale abbiamo potuto ascoltare inni di tradizione pasquale e brani organistici che ci parlano della gioia pasquale.

27 aprile
GRUPPO LITURGIA

Si è riunito per la seconda volta il gruppo di tutti coloro che si interessano a vario titolo delle nostre liturgie. Un incontro in "stile sinodale" nel quale abbiamo condiviso impressioni e sentimenti sulla liturgia in parrocchia, anche a partire da quanto emerso nei cantieri sinodali. Prossimo appuntamento a giugno, per entrare ancor più in merito nelle questioni.

29 - 30 aprile
RITIRO E PRIMA COMUNIONE

Fine settimana intenso per le famiglie di 4a elementare. Ritiro, confessioni, pranzo e prove in preparazione durante la giornata di sabato e, finalmente, celebrazione della prima Comunione. Anche il tempo, se non dei migliori, ci ha aiutato e ha permesso la gioia dei nostri bambini anche con la processione dall'oratorio e con alcuni raggi di solo che sbucavano qua e là.
Alcune foto e una piccola descrizione la troviamo alle pagine 6 e 7.

30 aprile - 4 maggio
VITA COMUNE ADO2 - GIOVANI

Tra scuola, università, condivisione e "lavoro" di sistemazione di alcuni ambienti in oratorio, si sono svolti i giorni di vita comune anche per il gruppo degli Ado più grandi assieme al gruppo dei giovani. Un'esperienza diversa dalle altre dato che i ritmi di chi ha qualche anno in più sono notevolmente diversi, ma un esperienza davvero bella e intensa. Un modo per continuare la crescita personale e comunitaria che si tenta di vivere sempre meglio e sempre più.

5 maggio
PELLEGRINAGGIO e 2° COMUNIONE

Dopo la celebrazione di domenica scorsa, i nostri bambini di 4a elementare hanno vissuto un piccolo pellegrinaggio. L'idea di fondo è duplice: da un lato affidare a Maria il cammino di questi bambini, ringraziando per il dono ricevuto; dall'altro il vivere una celebrazione feriale per far vivere ai bambini, dopo la grande e ricca celebrazioni delle prime comunioni, un momento "ordinario" in cui è possibile ricevere nuovamente il dono del Signore e imparare così che Lui è e rimane sempre con noi. Per questo momento abbiamo scelto, come gli scorsi anni, un luogo vicino ma significativo per la vita e la fede della nostra città: il santuario dell'Addolorata a santa Caterina.

In serata il terzo incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Tra le altre cose il Consiglio si è impegnato a tenere tutti aggiornati sullo svolgimento dei suoi lavori attraverso un articolo sul notiziario parrocchiale. *Lo trovate alla pagina 12.*

7 maggio
RICORDO BATTESIMI

Sono state invitate in questa domenica tutte le famiglie con i bambini che nello scorso anno 2022 hanno celebrato il sacramento del Battesimo. Un'occasione per ringraziare ancora il Signore per il dono della vita e del sacramento ricevuto, nonché l'opportunità di rivedersi e condividere un momento con la comunità. Una messa certo "movimentata" ma che ci riempie di grande gioia per la giovinezza della Chiesa che cresce insieme a queste giovani famiglie e i loro bambini. *Foto e commento a pagina 11.*

11 maggio
INIZIO BANCO MISSIONARIO

Fino al 16 maggio è stato programmato il banco missionario, occasione come sempre propizia per fare del bene alle terre lontane di missione, rimanendo comodamente a casa e con un minimo sforzo. La pioggia che è scesa copiosa ha fatto decidere di tenere aperto il banco anche la domenica successiva data l'impossibilitò di molti a passare a farci visita nella settimana programmata.

12 - 14 maggio
CRESIMA

Ultima celebrazione dell'iniziazione cristiana, la Cresima è stata vissuta, come di consuetudine, con 3 momenti. Venerdì 12 nel pomeriggio il ritiro con la Confessione e il momento di riflessione personale nel qual ogni cresimando, ha potuto raccogliere il cammino di questi anni attraverso una lettera indirizzata al delegato vescovile.

In serata la veglia allo Spirito Santo, in chiesa parrocchiale, con genitori, padrini e madrine. Le lampade dei nostri ragazzi hanno "illuminato le tenebre" in attesa del dono dello Spirito.
Infine, domenica pomeriggio, la celebrazione della Confermazione. *Alle pagine 8-9 alcune foto e un piccolo commento.*

19 maggio
2° CONFESSIONE e CENA 5° ELEMENTARE

A un mese circa dalla prima Confessione, un secondo momento di confessione e di riflessione presso i Frati cappuccini per i bambini di terza elementare. Scopriamo insieme quanto e bello sapere che il Signore sempre e pronto a perdonarci.
In serata la cena e l'incontro con bambini e genitori di 5a elementare. Con la consegna del Vangelo da parte della catechiste, che ringraziamo per i 4 anni vissuti con questi bambini, si conclude il 1° ciclo della catechesi.

21 maggio
ANNIVERSARI MATRIMONIO

Nella messa delle 10, quaranta coppie hanno rinnovato davanti alla comunità le promesse del loro matrimonio, in questo anno, in cui ricorre per loro un anniversario significativo. *Foto e commento a pagina 11.*

24 maggio
INIZIO TORNEO LMF

Inizia in oratorio il torneo dedicato ai nostri Luca, Matteo e Francesco. Durerà fino al 6 giugno.

26 e 31 maggio
CONCLUSIONE CATECHESI

Venerdì 26 le elementari e mercoledì 31 le medie, concludono con una semplice preghiera e un momento di festa e condivisione la catechesi di questo anno, ringraziando il Signor e per tutti i benefici che ci ha concesso.

27 maggio
ORDINAZIONI SACERDOTALI

La nostra Chiesa di Bergamo è in festa per la grande gioia dell'ordinazione sacerdotale, in cattedrale. di 9 giovani. Preghiamo per loro, per il loro ministero e per le vocazioni. Il Signore ci doni giovani generosi e disponibili ad ascoltare la sua voce.

31 maggio
CONCLUSIONE del MESE di MAGGIO

Presso l'asilo concludiamo il mese dedicato a Maria, lo abbiamo vissuto in diverse case e cortili della nostra parrocchia, con un significativo numero di persone che hanno pregato ogni sera. Di seguito alcune foto.

ANGOLO DELLA CULTURA

a cura di Stefano

SCELTO PER VOI AL TEATRO DEL BORGO

Martedì 13 giugno ore 16
Mercoledì 14 giugno ore 21

"WHAT'S LOVE GOT TO DO WITH IT?"

Commedia, Regno Unito, 2022
regia di Shekhar Kapur, con Lily James, Shazad Latif

La regista Zoe, decide di girare un documentario in Pakistan sul matrimonio combinato del suo vicino e amico d'infanzia Kazim, ma durante le riprese tra i due nascono dei sentimenti.

LIBRI SOTTO L'OMBRELLONE

Corrado Maggioni

CHI È MARIA?

San Paolo

Scuola di preghiera, la liturgia è anche scuola di teologia, poiché conduce ad approfondire i contenuti della nostra fede. Ciò permette di prendere coscienza sia di ciò che Dio ha fatto e continua a fare per noi, sia di ciò che siamo chiamati a fare noi, suoi figli.

Zeno Carra

VERITAS DE TERRA ORTA EST

Glossa

Un'analisi dei fondamenti di gnoseologia teologica dell'"Adversus haereses" di Ireneo di Lione

Romano Guardini

SUL DIO VIVENTE

Morcelliana

Dalle riunioni educative per i giovani cattolici tedeschi avvenute nel 1929 al castello di Rothenfels nascono queste dieci meditazioni di Romano Guardini, che trattano altrettante dimensioni del volto del Dio di Gesù Cristo, offrendo un percorso carico di afflato spirituale.

Enzo Bianchi

LONTANO DA CHI, LONTANO DA DOVE?

Dehoniane

Introduzione e commento ai cinque rotoli biblici: Cantico, Rut, Lamentazioni, Qoèlet, Ester. Nuova edizione rivista

BERGAMO – BRESCIA 2023

Tutti gli appuntamenti su **https://bergamobrescia2023.it/**

BATTEZZATI IN CRISTO

AMBU SOFIA BEATRICE
di Alberto e Viscardi Clarissa

PORTO VALERIO
di Petralia Giuseppe e Contina Antonella

DI COSTANZO GENNARO
di Procolo e Ramaglio Rita

BOTTECCHIA EDOARDO
di Andrea e Wanet Marie Charlotte

KALDANIS LEO E KALDANIS ZOE ANNA
di Ioannis e Modina Paola

RODIA RICCARDO, CARLO
di Nicolò e Cambianica Valentina

BELLO LUDOVICO
di Tommaso e Rizzola Ginevra

SPOSI IN CRISTO

VINCI GIOVANNI PAOLO
con
ROSA ELISA

PAROLA DI DIO

18 Giugno	**XI Domenica del Tempo Ordinario** Es 19,2-6; Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8
25 Giugno	**XII Domenica del Tempo Ordinario** Ger 20,10-13; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33
02 Luglio	**XIII Domenica del Tempo Ordinario** 2Re 4,8-11.14-16; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42
09 Luglio	**XIV Domenica del Tempo Ordinario** Zac 9,9-13; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30
16 Luglio	**XV Domenica del Tempo Ordinario** Is 55.10-11; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23
23 Luglio	**XVI Domenica del Tempo Ordinario** Sap 12,13.16-19; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43
30 Luglio	**XVII Domenica del Tempo Ordinario** 1Re 3,5.7-12; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52
06 Agosto	**Trasfigurazione del Signore** Dan 7,9-10.13-14; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9
13Agosto	**XIX Domenica del Tempo Ordinario** 1Re 19,9.11-13;Rm 9,1-5; Mt 14,22-33
15 Agosto	**Assunzione B.V. Maria** Ap 11,19;12,1-6.10; 1Cor 15,20-27; Lc 1,39-56
20 Agosto	**XX Domenica del Tempo Ordinario** Is 56,1.6-7; Rm 11,13-15; Mt 15,21-28
27 Agosto	**XXI Domenica del Tempo Ordinario** Is 22.19-23; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

Ghisalberti Emilia in Locatelli di anni 80
Ripa Antonietta in Mazzitelli di anni 60
Saetti Gabriele di anni 62
Frigerio Elide ved. Melocchi di anni 82
Allevi Lina di anni 62
Gabellini Giovanni di anni 81
Furma Francesco di anni 92
Mora Giuseppina di anni 82
Algeri Mirella ved. Tasca di anni 85
Magrini Maria Corrina ved. Sugliani di anni 80
Lecchi Bruno di anni 67
Anselmi Caterina, Madre Canossiana di anni 94
Maffi Matilde in Caldara di anni 88
Pane Angelina ved. Manzoni di anni 94
Ghisalberti Giovanna (Vanna) ved. Deleidi di anni 98
Caldara Fernando (Nandi) di anni 89

SERVIZIO PARROCCHIALE DI COMUNICAZIONE

Ricevi tutte le info e avvisi aggiornati della parrocchia consultando il sito parrocchiale o attraverso l'applicazione WhatsApp
Per poter usufruire di questo servizio:

1- Salva nella rubrica del cellulare il numero dell'oratorio **3204299851**

2 - Invia a quel numero un messaggio WhatsApp con nome e cognome e scritto AVVISI Sì

Riceverete un sms personale con tutti gli avvisi.
NB: nessuno conosca il numero se non la parrocchia.
Si chiede di NON rispondere ai messaggi.

Calendario Parrocchiale

GIUGNO 2023

11 DOM	CORPUS DOMINI *Distribuzione notiziario estate* *10.30 santa messa INIZIO CRE 2023* 12.00 Celebrazione dei Battesimi
16 Ven	Sacro Cuore *Giornata santificazione sacerdotale* 19.00 Gruppo Missionario
18 DOM	XI TEMPO ORDINARIO
24 Sab	Natività san Giovanni Battista
25 DOM	XII TEMPO ORDINARIO *Giornata per la Carità Papa*
27 Mar	Incontro Caritas Parrocchiale
29 Gio	Santi Pietro e Paolo

LUGLIO 2023

01 Sab	15.30 Preparazione Battesimi
02 DOM	XIII TEMPO ORDINARIO
07 Ven	*Primo del mese* *CONCLUSIONE CRE 2023*
08 Sab	15.30 Preparazione Battesimi
09 DOM	XIV TEMPO ORDINARIO 16.00 Celebrazione dei Battesimi
15 Sab	*Festa sant'Anna - ristorante*
16 DOM	XV TEMPO ORDINARIO **FESTE S. ANNA - Giornata con gli ammalati** *Festa sant'Anna - ristorante*
17 Lun	INIZIO USCITA MEDIE
18 Mar	20.45 Fiaccolata sotto le stelle
20 Gio	10.30 - 17.30 Adorazione eucaristica
21 Ven	FINE USCITA MEDIE 20.45 Concerto di canzoni all'organo
22 Sab	*Festa sant'Anna - ristorante*
23 DOM	XVI TEMPO ORDINARIO *3° Giornata Nonni e Anziani* **FESTA di S. ANNA** *Processione con la statua di S. Anna* *Festa sant'Anna - ristorante*
24 Lun	INIZIO USCITA ADO
26 Mer	SOLENNITÀ SANTI GIOACCHINO E ANNA patrona della comunità ore 10 S. Messa con i Sacerdoti nativi o che hanno operato in Parrocchia
28 Ven	FINE USCITA ADO
30 DOM	XVII TEMPO ORDINARIO

AGOSTO 2023

01 Mar	*GMG LISBONA*
04 Ven	*Primo del mese*
05 Sab	*FESTA ALLA CHIESA DELLA MADONNA della NEVE* 15.30 Preparazione Battesimi
06 DOM	XVIII TEMPO ORDINARIO
09 Mer	*FESTA ALLA CHIESA DI SAN FERMO* *GMG LISBONA*
12 Sab	15.30 Preparazione Battesimi
13 DOM	XIX TEMPO ORDINARIO 16.00 Celebrazione dei Battesimi
15 MAR	ASSUNTA
20 DOM	XX TEMPO ORDINARIO
26 SAB	SANT'ALESSANDRO 10.30 Pontificale del Vescovo in Cattedrale
27 DOM	XXI TEMPO ORDINARIO
31 Gio	18.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

SETTEMBRE 2023

01 Ven	*Primo del mese* *17° giornata salvaguardia del creato*
02 Sab	15.30 Preparazione Battesimi
03 DOM	XXII TEMPO ORDINARIO
08 ven	Natività Beata Vergine Maria
09 Sab	15.30 Preparazione Battesimi
10 DOM	XXIII TEMPO ORDINARIO 16.00 Celebrazione comunitaria dei Battesimi
14 Gio	Esaltazione Santa Croce
15 Ven	Addolorata *Concerto d'organo in chiesa parrocchiale*
17 DOM	XXIV TEMPO ORDINARIO

ORARIO ordinario SANTE MESSE
Parrocchiale Sant'Anna *cfr. retro copertina*

Cappuccini
feriali ore 6.30 - 9.00 - 18.00
festivi ore 18.00 (sabato)
ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00 (tel. 035 244901)

Galgario
festivi ore 18.00 (sabato) e ore 10.00 (tel. 035 236401)

Madonna della Neve
feriali venerdì ore 20.30 (in latino)
festivi ore 9.00 in latino (presso chiesa san bernardino)

S. Fermo
feriali mercoledì 17.00, sabato 18.00
festivi ore 8.30 - 10.30 (tel. 035 220487

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - Autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
Direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - Segretaria: Floris Andreina - Stampa: Forma Printing srl tel. 035 0741920
Hanno collaborato: Andreina Floris, Angelo Pagliarin, Annarosa Epis, don Angelo Domenghini, don Giovanni Crippa, Katia Oliosi, Letizia Roncalli, Maria Grazia Guindani, Maria Teresa Cirelli, don Mattia Magoni, Stefano Rampoldi.